



Comune di Ozzano dell'Emilia

Città Metropolitana di Bologna

SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio Assetto del Territorio

Via della Repubblica 10 - C.A.P. 40064 – Servizio Tecnico 051791344 - fax 051797951
internet: <http://www.comune.ozzano.bo.it> - e-mail edilizia_privata@comune.ozzano.bo.it

Fascicolo 2023/DAO.06.09.02/11
Rif. Prot. 6004/2023

Alla Regione Emilia Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
c.a. Dott. Ruggero Mazzoni
pec: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
pec: aobo@cert.arpa.emr.it

e, p.c.
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
c.a. Arch. Claudia Pieri
pec: va@PEC.mite.gov.it

Chiron Energy SPV S.r.l.
Pec: crv.20@pec.chironenergy.com

OGGETTO: Procedimento di VIA - PNIEC relativo a “lotto di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica “Ozzano 3” - “Ozzano 4” - “Ozzano 5” localizzato in Via Tolara di Sotto snc nel Comune di Ozzano dell'Emilia (Rif. ID 9994).

OSSERVAZIONI, VERIFICA CONFORMITA' E RICHIESTA DI CHIARIMENTI

Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto, esaminata la documentazione prodotta e prendendo atto della verifica di conformità al D.Lgs. 199/2021 art. 20 comma 8 lett. c-ter ferme restando le verifiche di coerenza con il medesimo comma lett c-quater, e si formulano le seguenti osservazioni e richieste di chiarimenti per l'espressione del parere di competenza.

Con riferimento alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Emilia Romagna n. 125 del 23/05/2023, la quale alla lettera “c” punto 2.2 del dispositivo prescrive che “*Nelle aree agricole interessate da coltivazioni certificate, sono ammessi esclusivamente impianti agrivoltaici avanzati rispondenti alla normativa tecnica di riferimento, ivi compresi gli impianti agrivoltaici con tecnologia di tipo verticale. Per coltivazioni certificate si intendono le produzioni a qualità regolamentata ed in particolare le produzioni biologiche ai sensi del reg. (UE)848/2018, il sistema di qualità nazionale produzione integrata (art. 2, legge n. 4 del 2011), le denominazioni d'origine e le indicazioni geografiche ai sensi del reg. (UE)1151/2012, del reg. (UE)1308/2013, nonché le superfici con coltivazioni che rispettano disciplinari di produzione*”, è necessario che il proponente verifichi e attesti il tipo di coltivazioni poste attualmente in atto nelle aree interessate nonché nei tre anni precedenti in quanto l'attestazione presente nello Studio di Impatto Ambientale che si riporta: “*il terreno in oggetto non è interessato da coltivazioni certificate come agricole biologiche o a denominazione DOCG, DOP, IGP, IGT*” non prende in esame tutte le fattispecie previste nella richiamata deliberazione. **In caso di presenza di coltivazioni rientranti in una delle fattispecie indicate nella DAL 125/2003 il progetto dovrà essere reso conforme ai dettami indicati nella medesima.**

Con riferimento al Piano Strutturale Comunale vigente, in relazione al sistema della mobilità, l'area di intervento risulta interessata dalla individuazione di un principale asse viario dello scenario di riferimento tangenziale di distribuzione urbana e relativo corridoio di salvaguardia infrastrutturale. La salvaguardia di tale previsione risulta di primaria importanza per il completamento dell'assetto viabilistico urbano del



Comune di Ozzano dell'Emilia

Città Metropolitana di Bologna

SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio Assetto del Territorio

Via della Repubblica 10 - C.A.P. 40064 – Servizio Tecnico 051791344 - fax 051797951
internet: <http://www.comune.ozzano.bo.it> - e-mail edilizia_privata@comune.ozzano.bo.it

capoluogo. Di detto asse risulta già realizzato il tratto centrale che va da Via dello Sport e Via dell'Ambiente, ancorchè non ancora in funzione. Il tratto verso Ovest di collegamento con Via Olmatello risulta già approvato e la sua realizzazione è garantita da un accordo urbanistico e sarà avviata all'esito delle procedure espropriative in corso, mentre la porzione di collegamento verso EST che si congiungerà con la Via Tolara di Sotto, rappresenta il completamento funzionale garantendo il collegamento tra Via Olmatello ad OVEST e Via Tolara di Sotto ad EST con il fine di garantire un migliore collegamento con la viabilità di livello metropolitano evitando l'attraversamento del capoluogo mediante la Via Emilia la quale potrà conseguentemente essere valorizzata per ritrovare una connotazione urbana favorendo la riqualificazione del capoluogo comunale. **Si osserva pertanto la necessità di concordare con l'Amministrazione Comunale il necessario corridoio da mantenere libero da qualsiasi opera al fine di permettere il completamento della viabilità tangenziale del capoluogo.**

Si chiede di esplicitare se il progetto richieda variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per le opere da realizzare o parte di esse considerata la necessità indicata nel documento Studio di Impatto Ambientale di costituire servitù ed ottenere la dichiarazione di pubblica utilità.

Se confermata sarà necessario produrre idonea documentazione relativa alle varianti da apportare alla strumentazione urbanistica comunale che non risulta al momento allegata.

Si evidenzia che nella nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica si fa riferimento alla necessità di rilasciare autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, fra i documenti messi a disposizione vi è effettivamente un documento dal titolo Relazione Paesaggistica, tuttavia in alcun documento del progetto è indicata la presenza di un vincolo paesaggistico tale da richiedere il rilascio di autorizzazione paesaggistica, anzi si afferma nella stessa relazione paesaggistica che *“il progetto in esame non rientra all'interno di nessuna area vincolata”*. Si osserva la necessità di un chiarimento in questo senso.

In relazione al RUE vigente, il progetto non rispetta la normativa relativa alle fasce di rispetto stradale in quanto non risulta acquisito l'eventuale parere favorevole alla realizzazione dell'intervento nella fascia di rispetto stradale della Via Tolara di Sotto. Analogamente non risulta rispettata la fascia di rispetto ferroviario e non risulta acquisita la deroga da parte dell'Ente proprietario della ferrovia.

L'area interessata dalla proposta di intervento dista soli 400 m. da un'area candidata dal Comune di Ozzano dell'Emilia per l'individuazione come Sito Rete Natura 2000 sul quale è pervenuto un primo riscontro positivo da parte dell'autorità regionale pertanto si è in attesa del provvedimento di individuazione definitivo che si ritiene possa essere adottato a brevissimo (planimetria in allegato). Mentre il tracciato previsto per l'elettrodotto si pone proprio sul margine della predetta area.

Nello Studio di Impatto Ambientale si parla dell'individuazione all'interno dell'area di progetto *“di 2 zone per la realizzazione di bacini di laminazione in grado di accumulare un volume di 5.396 mc. in modo da garantire l'invarianza idraulica di progetto”*, detti bacini di laminazione non risultano individuati nella tavola di progetto (TAV. A03). Si osserva la necessità di valutare correttamente e prevedere nel progetto le opere necessarie a garantire l'invarianza idraulica dando evidenza del loro funzionamento ed operando una generale ricognizione dell'area di progetto anche in termini di regimazione delle acque superficiali considerati i diversi interventi previsti sulla rete scolante esistente di superficie. Tale valutazione dovrà essere effettuata in collaborazione con l'ente competente Consorzio della Bonifica Renana. Si evidenzia pertanto in questa sede la necessità del coinvolgimento del Consorzio della Bonifica Renana per le valutazioni di competenza.

Nel piano Ambientale si precisa che lo studio condotto ha rilevato interferenze soprattutto in fase di cantiere: *“per la quale, le interferenze di maggiore attenzione sono connesse soprattutto alla movimentazione di mezzi e agli scavi che interessano in particolar modo le componenti aria e clima acustico, le compo-*



Comune di Ozzano dell'Emilia

Città Metropolitana di Bologna

SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio Assetto del Territorio

Via della Repubblica 10 - C.A.P. 40064 – Servizio Tecnico 051791344 - fax 051797951
internet: <http://www.comune.ozzano.bo.it> - e-mail edilizia_privata@comune.ozzano.bo.it

menti biotiche e la vulnerabilità dell'acquifero presente nell'immediato sottosuolo, sia per la possibilità del verificarsi di sversamenti accidentali sia per la riduzione dello strato di protezione al di sopra della tavola d'acqua a seguito degli scavi". Nella relazione NO VINCA, elaborato n.44 viene fatto riferimento alle misure di mitigazione in fase di esecuzione che consistono nella riduzione della velocità dei mezzi e nel umidificazione del terreno. Nel Piano di Monitoraggio Ambientale non è presa in considerazione la fase di cantiere. Ferme restando le valutazioni degli Enti competenti, si osserva la necessità che il Piano di Monitoraggio prenda in considerazione quella che viene individuata come fase più critica sotto il profilo dell'impatto ambientale ossia la fase di cantiere.

Si evidenzia che nell'elaborato No-Vinca si fa riferimento al mantenimento della fascia di vegetazione esistente sul confine Sud dell'area di intervento che non pare nella realtà essere presente. Si osserva la necessità di approfondire e integrare il progetto con una previsione mitigativa anche sul confine Sud.

Si notano incoerenze nei documenti in quanto all'interno dello Studio di Impatto Ambientale si afferma che *"il tracciato del nuovo elettrodotto non prevede l'attraversamento di canali e corsi d'acqua"* condizione smentita dagli altri documenti di progetto nei quali si evidenzia l'attraversamento della fossa Galli. Si osserva la necessità che lo Studio di Impatto Ambientale sia coerente con il progetto e conseguentemente ne valuti tutti gli aspetti.

Considerato che il Comune di Ozzano dell'Emilia ha aderito al protocollo di intesa denominato Bee Valley Idice con lo scopo di preservare e favorire la vita degli insetti impollinatori per favorire la conservazione dell'ambiente, la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali si chiede che lo strato erbaceo che verrà ripristinato al termine dei lavori nonché le fasce arbustive di mitigazione possano contribuire all'obiettivo attraverso la previsione di idoneo mix di essenze utile appunto alla vita e proliferazione degli insetti impollinatori attraverso specifica consulenza specialistica.

Si evidenzia infine che la Via Marconi, nel tratto tra la stazione SFM e la Via della Grafica, adiacente all'area oggetto di proposta di intervento è attualmente classificata come F-bis ai sensi del Codice della Strada pertanto anche in fase di cantiere questo tratto non potrà essere percorso con mezzi.

Con riferimento alla necessità di acquisire autorizzazione in deroga ai limiti di emissione acustica ipotizzata, si osserva che detta istanza non risulta presente fra la documentazione messa a disposizione e dovrà essere depositata presso il competente Suap dell'Unione dei Comuni Valli Savena Idice.

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE
DEL TERRITORIO**

Dott.ssa Maura Tassinari

Allegati:

- Planimetria con individuazione dell'area di prossima istituzione a sito Rete Natura 2000.

